

Venezia, 29 ottobre 2024

La startup innovativa **rehub** dell'Università Iuav di Venezia premiata per il miglior dispositivo dall'investitore Gellify al **Demo Day di Verona**.

Al **Maker Faire Rome**, la fiera della scienza e dell'innovazione, presentati **tre nuovi brevetti** del portfolio d'Ateneo

COMUNICATO STAMPA

Nuove conferme per i progetti e i brevetti di design made in Iuav. Una recente startup dell'Università Iuav di Venezia, presentata lo scorso 25 ottobre all'Università di Verona in occasione del primo **Demo Day del Consorzio iNEST** (Ecosistema dell'Innovazione del Nord-Est Interconnesso), ha ricevuto il **premio per il miglior dispositivo** da parte di **Gellify**, factory di innovazione che sostiene finanzia realtà emergenti: si tratta di **rehub**, una startup con sede a Murano che "dà **nuovo valore agli scarti di vetro non riciclabili**", come spiega **Matteo Silverio**, founder della startup.

Sviluppata grazie a un'iniziativa del **Consorzio iNEST** per la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off da centri di ricerca, finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per **4 milioni di euro**, rehub ha avuto l'opportunità di **incontrare una platea di investitori ed esperti del settore** con l'obiettivo di ricevere supporto in vista dell'uscita sul mercato.

Tra questi, i membri della giuria del Demo Day: **Augusto Coppola** di Cloud Accelerator, **Alvise Bonivento** di Indaco Venture Partners Sgr, **Arianna Tibuzzi** di Obloo Ventures, **Michele Marcaccio** di FNDX in rappresentanza di Gellify, **Tommaso Maschera** di Plug and Play, **Alessandro Nitti** di CIV (Compagnia per l'Innovazione e i Valori) ed **Enrico Fili** di CDP Venture Capital SGR.

rehub nel dettaglio: dagli scarti di vetro a oggetti di design

La soluzione di rehub consiste nel trasformare il vetro di scarto in una **pasta lavorabile** a temperatura ambiente. "Con questa pasta siamo in grado di produrre un'ampia gamma di nuove soluzioni per il mondo dell'architettura e del design" sostiene Matteo Silverio. I prodotti di rehub sono monomaterici e interamente realizzati con materia prima seconda, privi di plastiche o resine. "In rehub fondiamo tradizione e artigianato con tecnologia e design, seguendo i principi dell'economia circolare – continua Silverio – I nostri prodotti sono unici, sostenibili e raccontano come una tradizione millenaria possa essere la scintilla per un'innovazione travolgente".

Argo, l'altra startup di Iuav

Insieme a rehub è stata presentata anche la startup **Argo**: "Un dispositivo innovativo progettato per **nuotatori e nuotatrici con disabilità visiva**", spiega **Daniela Bigon**, ricercatrice dell'Università Iuav e cofounder della startup. Questo strumento

innovativo offre feedback tramite vibrazioni, avvisando i nuotatori della presenza del bordo vasca e dei galleggianti, facilitando un nuoto più autonomo e sicuro. “Argo risponde efficacemente alle esigenze degli utenti, garantendo comfort e facilità d'uso”, afferma Bigon. L'obiettivo è espandere questa tecnologia a ulteriori discipline sportive: “Argo può essere utilizzato non solo da sportivi, ma anche da persone che necessitano di riabilitazione in acqua o da anziani, per un'attività fisica sicura”.

Il programma di Accelerazione di iNEST promuove la nascita di nuove startup

Argo e rehub sono state selezionate tra **oltre 100 idee** raccolte tra i principali atenei e istituti di ricerca triveneti. I progetti sono stati sviluppati a partire dallo scorso aprile grazie al programma di Accelerazione di iNEST, un percorso strutturato che trasforma le idee imprenditoriali in realtà di business sostenibili.

Concluso questo programma, per le due startup si apre ora la fase di raccolta fondi, con l'obiettivo di lanciare sul mercato i propri prodotti innovativi.

Tre brevetti luav ad alto tasso di innovazione al Maker Faire Rome

Myofab, Controvento Antisismico, Utèros: questi i tre brevetti dell'Università luav di Venezia presentati al Make Faire Rome, l'evento che facilita e racconta l'innovazione tecnologica connettendo le persone e le idee, organizzato a Roma al Gasometro dal 25 al 27 ottobre.

Un team di laureate in Design e in Architettura dell'Università luav di Venezia ha partecipato alla Fiera presentando tre brevetti del portfolio d'Ateneo:

MyoFab propone una protesi cosmetica per arto superiore con sensori mioelettrici sul polso, rivolta a utenti con amputazioni e malformazioni che non possono integrare componenti elettronici nella protesi. Grazie a un sistema di adattatori intercambiabili, permette l'uso di vari dispositivi quotidiani, unendo estetica e funzionalità.

Controvento antisismico consiste in un sistema removibile, riciclabile e non invasivo, applicabile ad edifici esistenti con struttura a telaio, che permette di salvaguardare un edificio in caso di azioni sismiche. Il sistema è amovibile e minimizza l'intervento sulla struttura in termini di fruibilità, estetica, costi, tempi e manutenzione;

Utèros ridisegna lo speculum vaginale: l'innovativo divaricatore è monomaterico e monocomponente, con vantaggi per la produzione e il riciclo. Basandosi sugli studi dell'anatomia dell'apparato genitale femminile, ha lo scopo di ridurre l'impatto fisico ed emotivo dello strumento sulle donne, mantenendo l'usabilità per i medici.

guarda i brevetti >>

info: ricerca.territorio@luav.it